

REACH-CLP-OSH 2025

LA SICUREZZA CHIMICA NEI LUOGHI DI LAVORO

Bologna, 11 giugno 2025

***LA CENTRALITÀ DELLA SDS NELLA
VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL
RISCHIO CHIMICO***

Ida Marcello

Istituto Superiore di Sanità

Di cosa parliamo

- SDS fonte di informazione nella fase di identificazione del pericolo
- Alcune indicazioni per una valutazione preliminare della conformità della SDS
- Il punto di vista attuale degli HD REACH e CLP in merito alla SDS
- Alcune conclusioni del REF-11

Art. 223 del D.Lgs 81 - Valutazione dei rischi



1. **Nella valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi** tra gli elementi che il datore di lavoro prende in considerazione in particolare:
 - a) le loro proprietà pericolose;
 - b) le **informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal fornitore tramite la relativa SDS predisposta ai sensi del REACH**
 - c) il livello, il modo e la durata della esposizione;
 - d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti tenuto conto della quantità delle sostanze e delle miscele che li contengono o li possono generare;
 - e) I valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici

7. Il datore di lavoro **aggiorna periodicamente la valutazione** e, comunque, in occasione di notevoli **mutamenti che potrebbero averla resa superata** ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità

Come previsto dall'art. 223 **la SDS contribuisce alla costituzione della base informativa** per la valutazione e la gestione del rischio sul luogo di lavoro.

Le SDS (insieme con le etichette) sono **fonti essenziali nella prima fase del processo di valutazione del rischio**, quella della **identificazione del pericolo**

In ogni caso - prima di procedere alla valutazione del rischio - è prioritario **verificare qualità, plausibilità e aggiornamento delle SDS** dei prodotti coinvolti perché la valutazione del rischio è valida e affidabile solo quando lo sono le informazioni su cui si basa.

Controllo di conformità delle SDS



Nel corso delle ispezioni **il controllo della SDS è una costante** in generale – indipendentemente dal focus delle ispezioni - le SDS sono sempre richieste e controllate (consolidata esperienza da parte degli ispettori)

Anche le non conformità sono costanti

- rischio per i lavoratori/ambiente

Controllo di conformità delle SDS

REACH-EN-FORCE 5 (2017)

REF-5 - focalizzato su SDS estese, scenari di esposizione, misure di gestione del rischio e condizioni operative [..... il REF-5 aveva **tra l'altro posto in evidenza la scarsa qualità delle informazioni, in particolare la mancanza di aggiornamenti della classificazione armonizzata** delle sostanze nel CSR e di riflesso nelle SDS]

In Italy, more than a fifth (23 %) of the companies indicated that they have updated a workplace risk assessment after receiving information in a safety data sheet. Such actions were more common in large companies out of which 50 % indicated they have done so. No differences were noted between industry sectors. The main reason for the updates had been a change in the classification information (66 %). In large companies, the updating was always induced by a change in substance classification, while in small and medium-sized companies the reason was exposure-related information in 20% of the cases.



Downstream users' information needs under REACH

Summary of market studies in 2017-18

June 2019

https://echa.europa.eu/documents/10162/13563/2017-18_Market_Studies_eSDS_Executive-summary_190708_for-translation_en.pdf/dc117445-18ba-34b5-4cb2-f264a44952a9

in generale – il REF ha evidenziato che **la ragione principale dell'aggiornamento della Valutazione del rischio** nell'ambiente di lavoro era una modifica delle informazioni di classificazione osservata dopo aver ricevuto una SDS aggiornata

Risultati

Esaminate complessivamente: 2528 SDS

PMI: 1593 (63%)

Non PMI: 686 (27%)

Non definita: 249 (10%)

Ruoli

Distributori: 1006

Fabbricanti: 714

DU: 664

Importatori: 114

REF-11



Articoli pertinenti	Descrizione	% di non conformità
Articolo 31.1 e 31.3	Fornitura della SDS secondo l'Allegato II	35
Articolo 31.5	Lingua	5
Articolo 31.7	Scenari di esposizione	18
Articolo 31.9	Fornitura di una SDS aggiornata	21

Buona conformità nella distribuzione delle SDS (fornite in modo attivo ai destinatari nel 96% dei casi)

Soddisfacente completezza «formale» delle informazioni (la maggior parte delle SDS era aggiornata al nuovo formato)

Ma indicazioni di aree della SDS suscettibili **di miglioramento dei contenuti:**

- carenze nei nuovi requisiti informativi introdotti dal Reg. 2020/878 su nanoforme [sez. 1.1; 3; 9.1] (assenti nel 68% dei casi), su ED [2.3; 3.2; 11.2; 12.6] (48% dei casi), sulle informazioni estese sulle PCF [sez. 9.1] (assenti nel 18%)
- mancata inclusione nella sez. 3 di ATE (35%); M-factor (21); LCS (18%)
- **Dato di rilievo:** il 16% delle SDS non conteneva le informazioni richieste nelle decisioni di autorizzazione REACH [sez. 15.1] (incluse le disposizioni sul monitoraggio rilevanti per i DU)]

La **criticità di maggior rilievo** è risultata la qualità carente e lacunosa dei dati considerata la presenza, **nel 27% delle SDS** ispezionate, di **errori, in particolare nella identificazione dei pericoli** (sia nella sezione 2 che nella 3), nella composizione (sezione 3) e nei controlli dell'esposizione (es nella sezione 8 nessuna specifica relativa ai guanti).

il Forum ha evidenziato la necessità di continuare a lavorare sulle sezioni 1, 2, 3, 8, 9... in cui sono state rilevate le criticità principali e ricorrenti

- Informazioni richieste mancanti/insufficienti
- Informazioni incomplete/non specifiche/non coerenti
- Informazioni non corrette (ad es. **classificazione – anche armonizzate - di sostanze/miscele**)

problemi persistenti in quanto queste stesse sezioni 1, 2, 3, 8, 9... e 11 già state identificate in passato come problematiche (l'ASO* Joint SDS Project 2019)

PER QUANTO RIGUARDA IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL REF-11

REF-11

- il requisito della lingua (art. 31.5) e quello dell'aggiornamento (art. 31.9) sono risultati abbastanza in linea con i dati complessivi europei

MA

- relativamente agli obblighi di fornitura in ottemperanza dell'articolo 31, paragrafi 1 e 3 è stata osservata una **non conformità del 50% rispetto al 35% del REF-11 europeo**
- Percentuali **considerevolmente più elevate rispetto al REF europeo** anche nelle non conformità nelle sezioni **3, 8 e 9**

Punto di vista degli HD CLP

CLP hot topics

The hot topics reported by the NHD are reported below (see *Figure 5: Overview of CLP hot topics received by NHDs in 2023*):



Figure 5: Overview of CLP hot topics received by NHDs in 2023

The PCN hot topic covers, as highlighted by the 18 NHDs listing it amongst their hot topics, language requirements as well as fees and other aspects under the national schemes. It was no surprise that this was also the most recurrent topic of enquiries. In second place, mentioned by 15 NHDs, the Safety Data Sheets (SDS) topic appears both under CLP and REACH. Under CLP, the questions related to the emergency phone number to be included in

ECHA
EUROPEAN CHEMICALS AGENCY

2023 Report of National and ECHA
Helpdesks Activities

7 May 2024

Punto di vista degli HD CLP

I risultati del Report del 2024 confermano la SDS come un argomento ricorrente (continua a rappresentare una criticità) non solo per gli HD REACH e per l'HD ECHA ma anche per gli HD CLP

In linea con quanto accade per l'HD CLP nazionale (inoltre molti dei richiedenti sono consulenti che devono effettuare la VR nelle aziende)

Inoltre HD CLP nazionale fornisce risposte congiunte con l'HD REACH in particolare per la sez. 3 (e la 2 della SDS) e, in generale, per quanto nella SDS è relato al CLP



Le informazioni provenienti dal REACH contribuiscono alle singole fasi della valutazione del rischio

Fasi della VR	Informazioni disponibili ai sensi del REACH
Raccogliere le informazioni 	SDS Schede informative [REACH art. 32] Autorizzazioni Restrizioni
Valutare i rischi 	Informazioni fornite dagli ES Uso di valori previsti dal REACH [DNEL derivati dalle registrazioni (non legalmente vincolanti) e DNEL derivati dalle Restrizioni REACH (legalmente vincolanti)]
Valutare la possibile sostituzione 	Autorizzazioni REACH
Determinare le misure di protezione 	SDS ES Autorizzazioni Restrizioni
Valutare l'efficacia delle misure di protezione 	SDS - Principale fonte di informazioni di informazioni per la valutazione del rischio
Documentare i risultati	

Nella prima fase della VR effettuare una verifica preliminare



Questo significa:

Verificare la presenza delle sezioni e sottosezioni

Gli elementi dell'etichetta **corrispondono** a quelli della sez. 2.2?

Le informazioni nelle sezioni 7 e 8 sono complete?

Le indicazioni di pericolo H corrispondono alle informazioni della sezione 14?

Le indicazioni dei diversi fornitori sono le stesse per una specifica sostanza o miscela (ad esempio, C&L, OEL)?

Conformità della SDS



il contenuto deve essere **conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18 giugno** 2020 che modifica l'Allegato II del REACH, in applicazione dal 31/12/2022 (nanomateriali ed ED)

INSIDIE DA EVITARE

- La SDS deve **corrispondere al prodotto presente in azienda** (denominazione, composizione modificata, UFI ecc.).
- La versione della SDS è troppo vecchia e non tiene conto di **un cambiamento di classificazione**

Regolamento 2020/1435 ha definito i termini relativi all'aggiornamento dei dossier di registrazione già presentati
Le informazioni aggiornate devono essere trasferite nelle SDS

La data è importante ma non è garanzia sufficiente di una SDS aggiornata

Version 2024.1

Scheda di sicurezza

Conforme (CE) n.1907/2006

tenendo conto del regolamento (UE) 2015/830

Modificata il 08.05.2024, sostituisce la versione 2020.1 del 14.04.2020

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 **Identificatore del prodotto**

Scheda di Sicurezza

SDS del 22 febbraio 2024, Rev.2
Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

SDS del 22 febbraio 2024, Rev.2
Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Effetti ecotossici della sostanza attiva tecnica **Zolfo**:

Invertebrati	CE50 48-h, dafnia (<i>Daphnia magna</i>)	>665 mg/l
Alghe	CL50 72-h, (<i>Ankistrodesmus bibraianus</i>)	>232 mg/l
Uccelli	CL50 8 giorni nella dieta, quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)	> 5000 mg/kg

12.2. Persistenza e degradabilità

La sostanza attiva **zolfo** viene degradata lentamente nel suolo ossidando i composti organici e provocando fenomeni di leaching nelle acque di falda.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

La sostanza attiva **zolfo**, viene rapidamente eliminata. Poiché lo zolfo è una sostanza inorganica, non è atteso potenziale di bioaccumulo significativo. Lo zolfo non è bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo.

Si presume un potenziale di assorbimento non significativo, poiché le sostanze sono insolubili in acqua. Si presume una bassa mobilità in acqua, poiché le sostanze sono insolubili in acqua. Lo **zolfo** non è mobile o ha una moderata mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Zolfo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.
Informazioni non disponibili.

SDS del 22 febbraio 2024, Rev.2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Antiodico a base di zolfo per trattamenti in polvere

Sezione 11 - INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

aggiornato dal
Reg. 2020/878

Lo zolfo ha u

Sottosezione 11.1

Effetti acuti:

causare mode

addominali con bruciore, nausea e vomito.

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel CLP

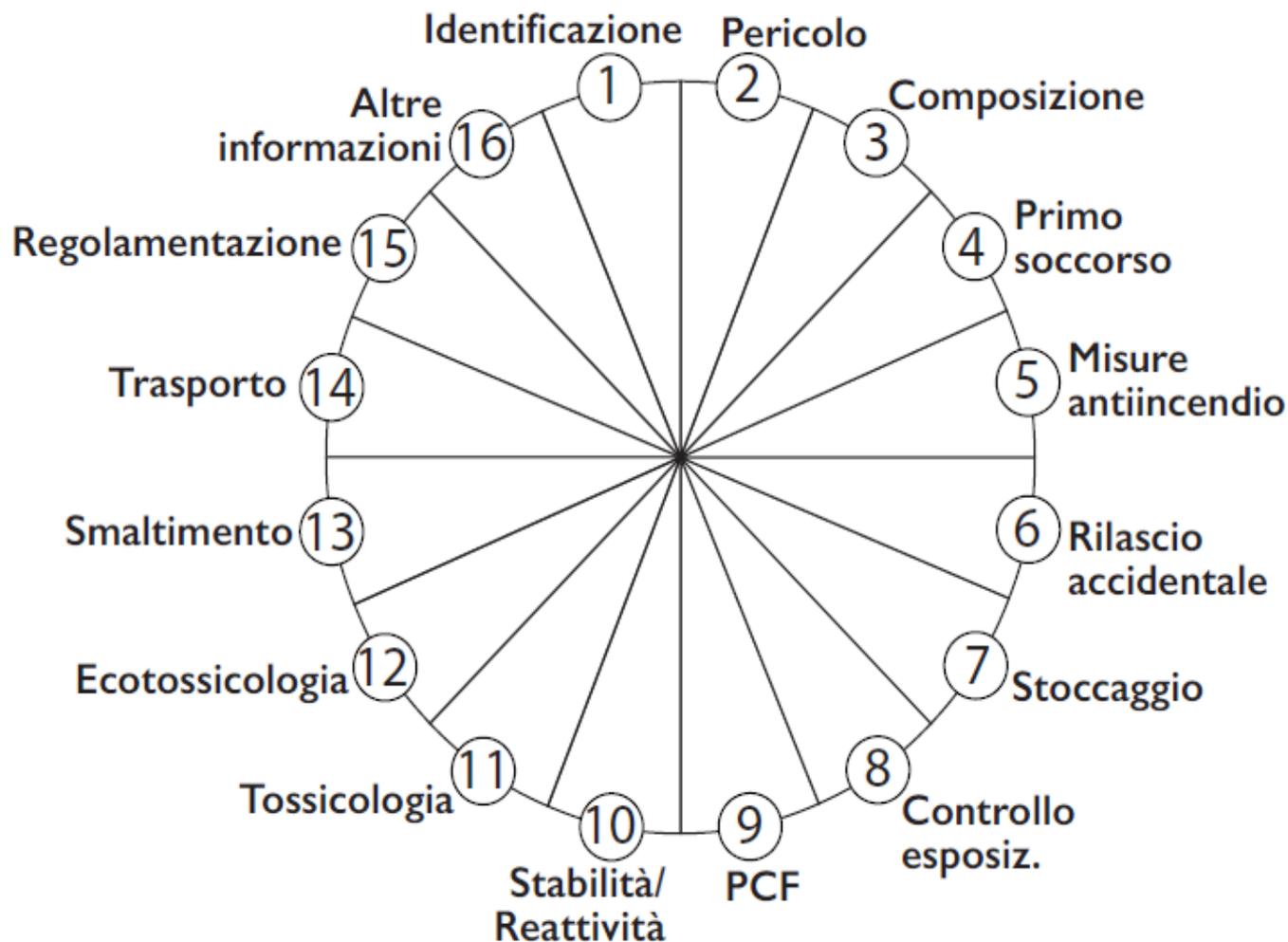
a) Tossicità acuta:	LD50/orale/ratto: LD50/dermale/ratto: LC50/inalatoria/ratto/4h:	>2.000 mg/kg p.a. Zolfo >2.000 mg/kg p.a. Zolfo >5,8 mg/l p.a. Zolfo
---------------------	---	--

Il potenziale di irritazione cutanea dello zolfo è stato testato in alcuni studi condotti in

aggiornato dal
Reg. 2020/878

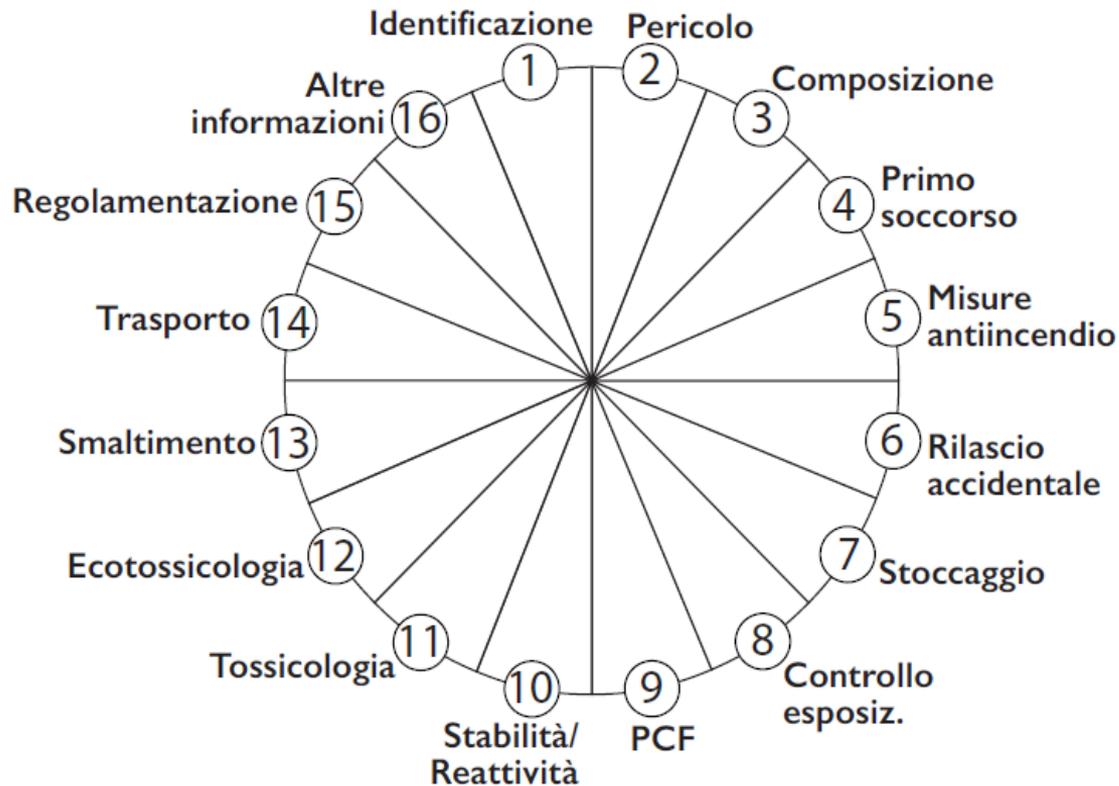
ED???

Dalla presenza delle modifiche introdotte dal Reg 2020/878 è possibile ricavare alcune indicazioni preliminari sullo stato di aggiornamento delle SDS (almeno formale)



Primo passo della VR è l'Identificazione dei pericoli

Quali sezioni consentono di identificare i pericoli?



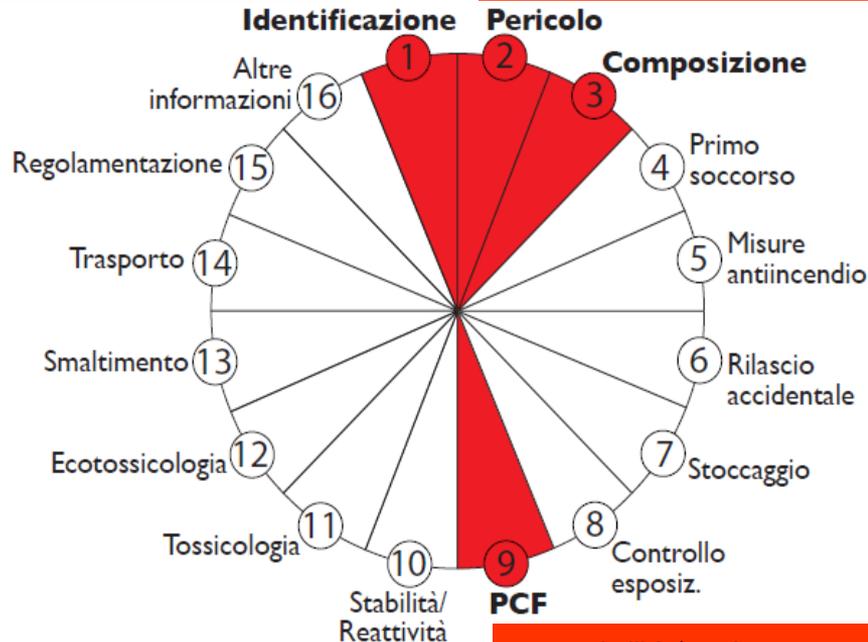
1 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Sez. 1

- Identificazione del prodotto; del suo uso; del fornitore

Sez. 2

- Il contenuto corrisponde a quello dell'etichetta



- volatilità (vp elevata exp per inalazione)
- Infiammabilità (pf basso infiammabile)
- stato fisico (S, L, gas)
- pH (importante per lo stoccaggio) [valutazione dei pericoli per la salute]
- Viscosità [valutazione dei pericoli per la salute]

		Revisione n. 6 Data revisione 12/10/2022 Stampata il 12/10/2022 Pagina n. 1/15 Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione: 01/10/2019)
	CLORO LIQUIDO	

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	SMC4017
Denominazione:	CLORO LIQUIDO
Nome chimico e sinonimi:	Ipoclorito di sodio, soluzione 12-13 % Cl attivo.
Numero INDEX:	017-011-00-1
Numero CAS:	231-668-3
Numero CAS:	7681-52-9
Numero Registrazione:	la sostanza essendo biocida, viene considerata già registrata (Art. 15 del reg. 1907/2006/CE)
UFI:	6PHC-H00Q-F00P-ED9M

il nome del prodotto deve corrispondere a quello sull'etichetta

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo:	Trattamento di acque di piscina.
	Usi professionali/industriali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:	- - - - -
Indirizzo:	
Località e Stato:	

indicazione sui destinatari del prodotto

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia).
Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (Osp. Niguarda Cà Granda – Milano).
Centro Antiveleni di Bergamo - tel.+39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo).
Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze).

l'uso già fornisce indicazioni sul posizionamento del prodotto (definendo l'ambito legale)



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P260	Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390	Absorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene:

Ipoclorito di sodio, soluzione 12-13 % Cl attivo.
017-011-00-1

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.



CLP Articolo 2(8) una soluzione composta da due o più sostanze è una miscela
ECHA: le soluz. % delle voci elencate nell'Allegato VI del CLP sono miscele

(Data revisione: 01/10/2019)

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione
IPOCLORITO DI SODIO (15% - cloro attivo)

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

CAS 7681-52-9

$80 \leq x \leq 86,66$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031,

CE 231-668-3

INDEX 017-011-00-1

Nota

Reg. REACH la sostanza essendo biocida, viene considerata già registrata

EUH

Il prodotto è quindi costituito da ipoclorito di sodio, soluzione 12 - 13

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 del

3.2. Miscele

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: La velocità è essenziale.

Fornire pronto soccorso e consultare immediatamente un medico. Gli addetti al primo soccorso devono essere adeguatamente formati e avere a disposizione i materiali personali adeguati (consultare sezione 8). Rimuovere la persona interessata

Summary of Classification and Labelling

Harmonised classification - Annex VI of Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP Regulation)

General Information

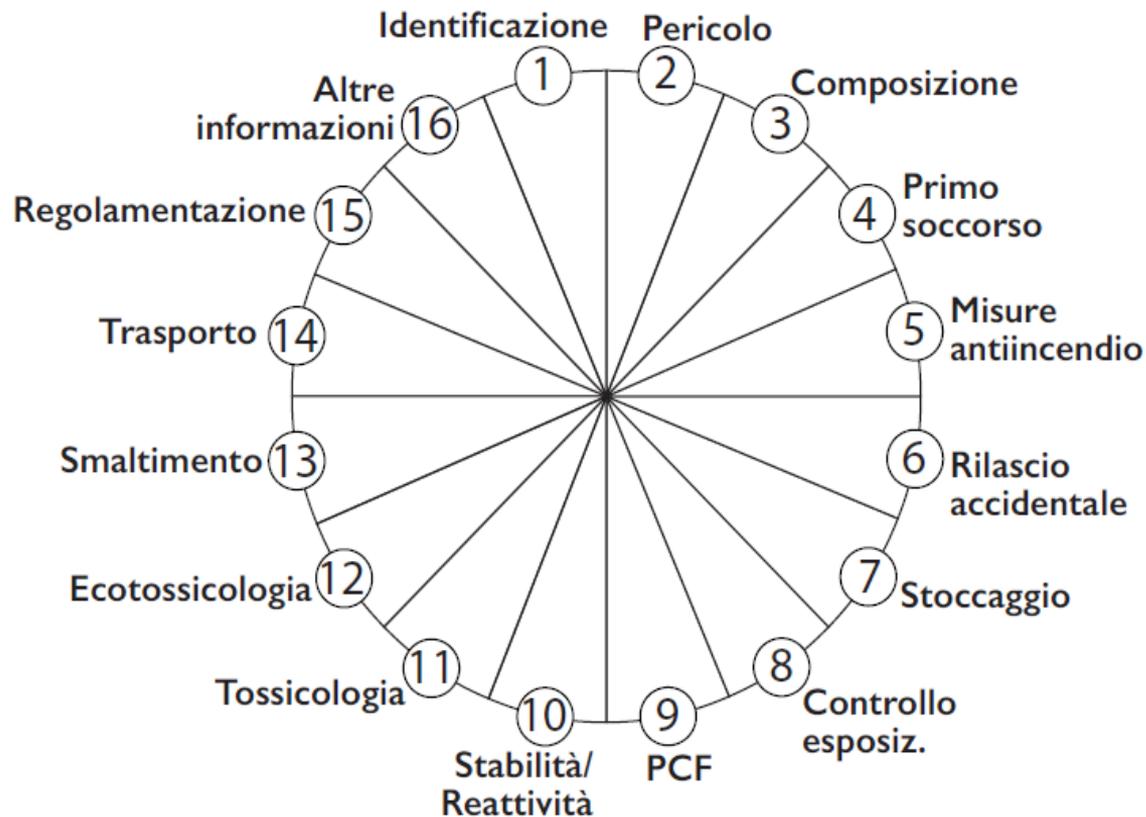
Index Number	EC / List no.	CAS Number	International Chemical Identification
017-011-00-1	231-668-3	7681-52-9	sodium hypochlorite, solution ... % Cl active

ATP Inserted / Updated: CLP00/ATP13

CLP Classification (Table 3)

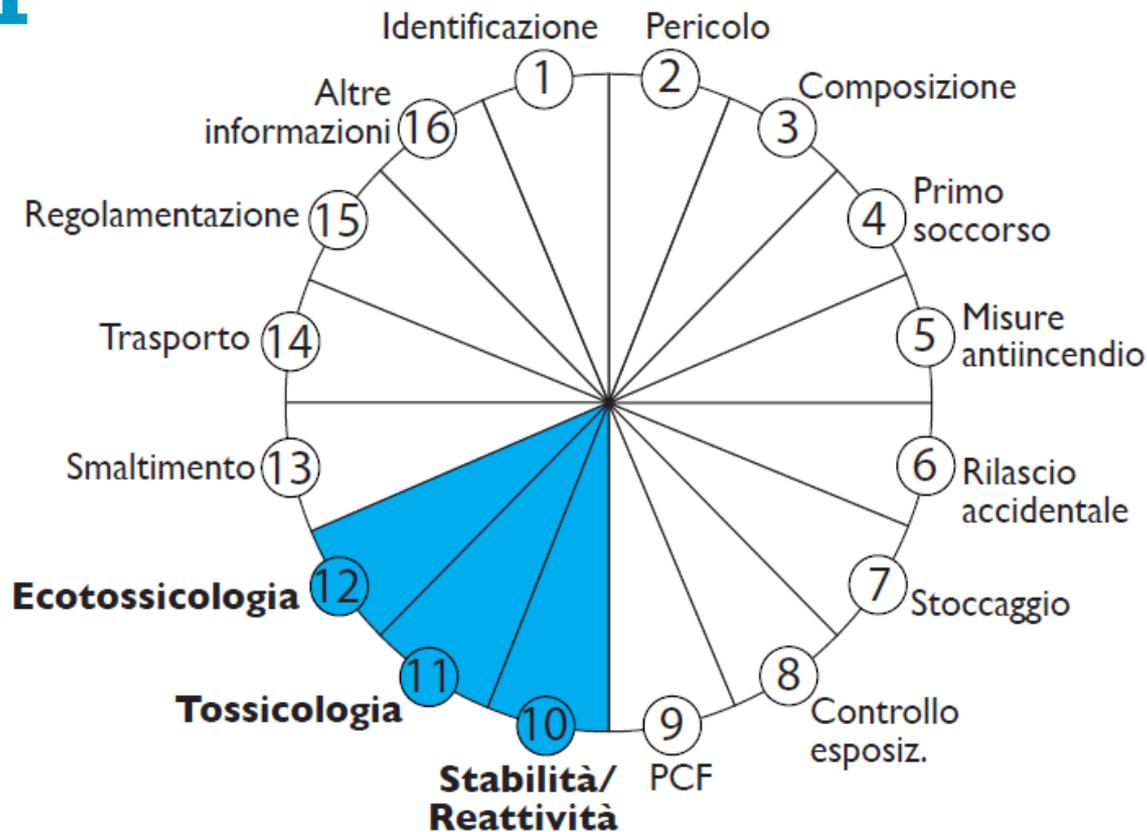
Classification			Labelling		Specific Concentration limits, M-Factors, Acute Toxicity Estimates (ATE)	Notes
Hazard Class and Category Code(s)	Hazard Statement Code(s)	Hazard Statement Code(s)	Supplementary Hazard Statement Code(s)	Pictograms, Signal Word Code(s)		
Skin Corr. 1B	H314	H314	EUH031	GHS09 GHS05 Dgr	EUH031: C ≥ 5 %	Note B
Eye Dam. 1	H318					
Aquatic Acute 1	H400					
Aquatic Chronic 1	H410	H410			M=10 M(Chronic)=1	

**Una volta
identificati i
pericoli quali
sezioni sono
utili per la
valutazione dei
rischi?**

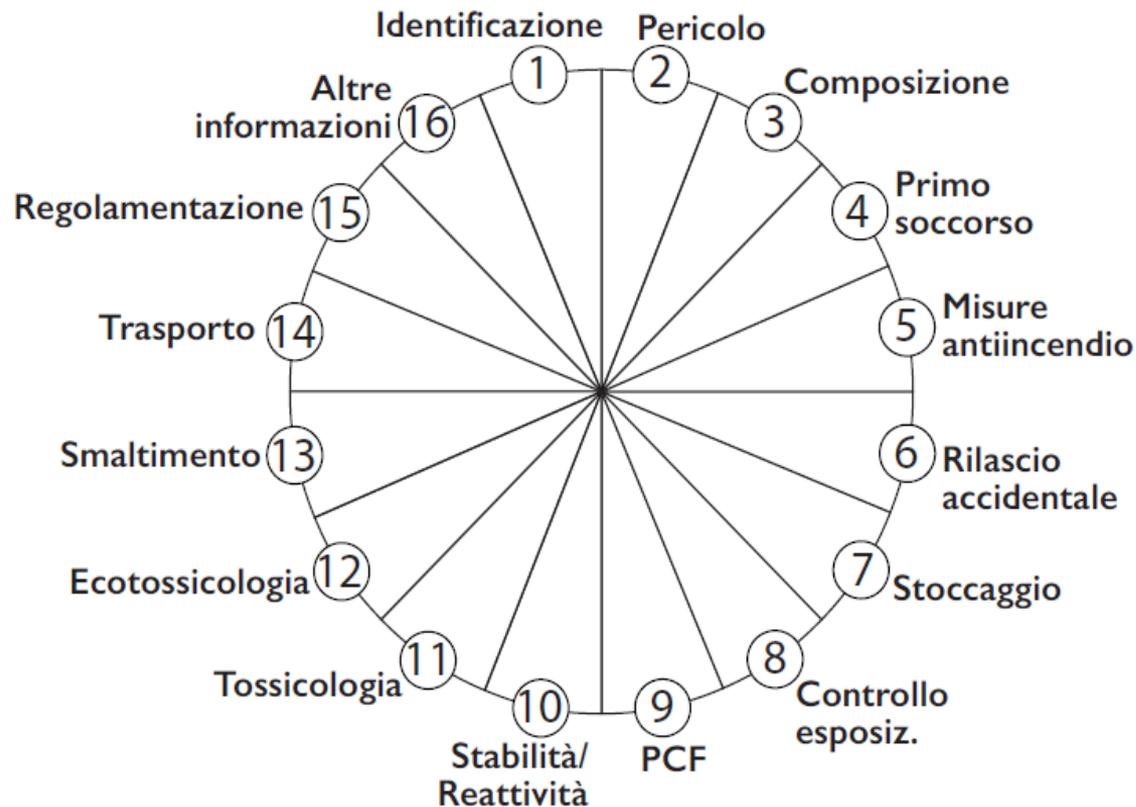


2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI

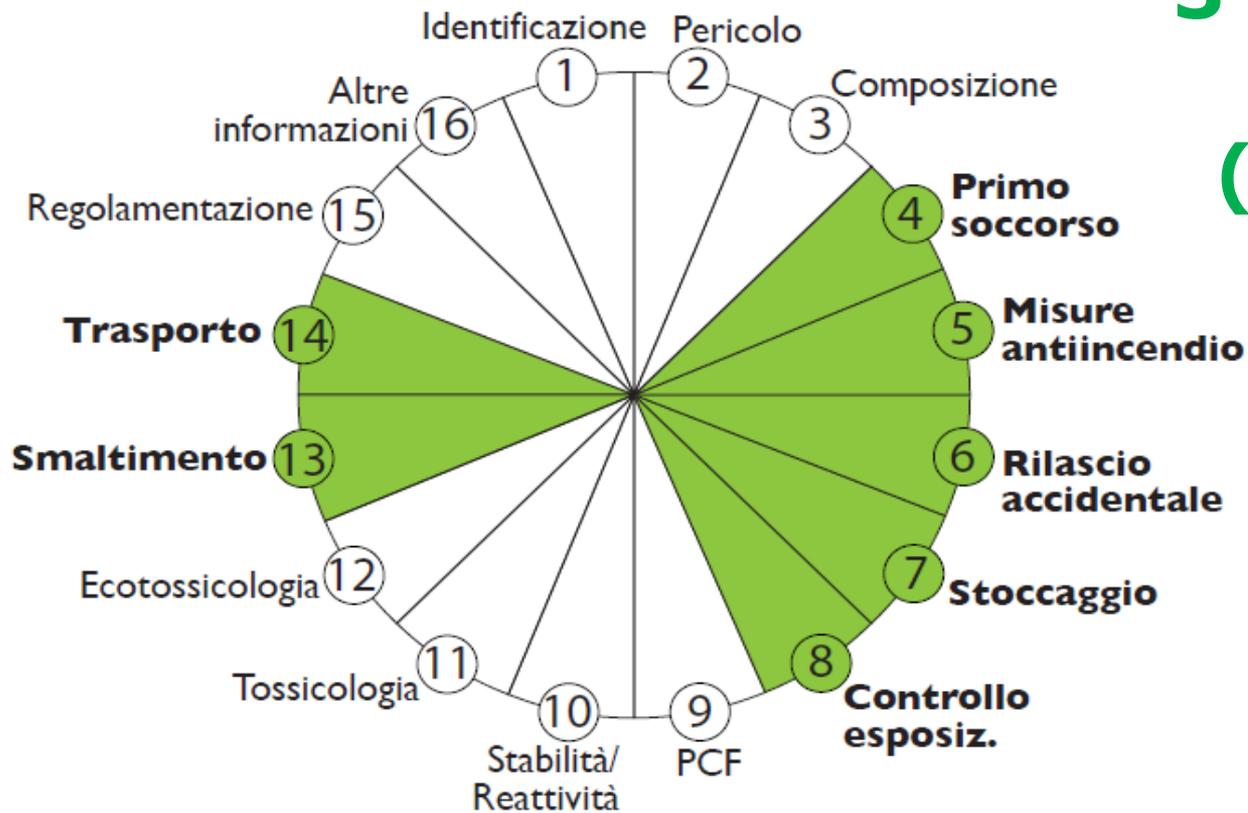
Per una buona valutazione occorre disporre di una conoscenza dei potenziali effetti per la salute e per l'ambiente



Quali sezioni mi aiutano a valutare i rischi legati alla sostanza / miscela?



3 - CONTROLLO DEI RISCHI (informazioni aggiuntive)



TRASMISSIONE DELLA SDS –PUNTI CHIAVE

REACH

REACH Art. 31.1 e 31.3
(automaticamente o su richiesta)

Redazione chiara e concisa
da parte di una persona
competente

Lingua ufficiale
Art. 31.5

Gratuita in formato
cartaceo e/o elettronico

SDS aggiornata va inviata a
quanti hanno ricevuto il prodotto
nei 12 mesi precedenti
art-. 31.9

Obbligo di trasmettere
informazioni (quando non è
richiesta una SDS)
Art. 32



Nuove informazioni
disponibili

ALCUNI PUNTI CHIAVE DA VERIFICARE



Formato
16 Sezioni e
49 sottosezioni
(art. 31.6)

Pagine numerate, data
e aggiornamento
(Allegato II, punto 0.2.5)

Presenza dello
scenario
d'esposizione

Contenuto delle
sezioni

Sezione 1

Corrispondenza tra il prodotto usato → denominazione del prodotto, n. CAS o N. CE (in caso di sostanza) [CLP ar. 18]
Coordinate del fornitore
n. di registrazione (sostanza)

Sezione 2

Classificazione ed etichettatura

Sezione 3

Classificazione CLP dei componenti della miscela

Se le informazioni sono mancanti o errate, contattare il proprio fornitore per ottenere una SDS conforme

IN CONCLUSIONE ELEMENTI ESSENZIALI DELLA SDS PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO



Sezione 1

Identificazione della S/M

verificare che la SDS fornita corrisponda al prodotto in uso e al suo uso

Sezione 7

Manipolazione e stoccaggio

verificare che la SDS fornita corrisponda al prodotto in uso e al suo uso

Sezione 9

Proprietà fisico chimiche

Lo stato fisico

Data di revisione della SDS

Verificare lo stato di aggiornamento

Scheda di Dati di Sicurezza	
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878	
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa	
1.1. Identificatore del prodotto	---
Codice	SMC4017
Denominazione	CLORO LIQUIDO
Nome chimico e sinonimi	ipoclorito di sodio, soluzione 12-13 % Cl attivo.
Numero INDEX	617-611-06-1
Numero CE	231-668-3
Numero CAS	7811-82-9
Numero Registrazione	la sostanza essendo biocida, viene considerata già registrata (Art. 15 del reg. 1907/2006/CE)
LP1:	6PHC-H00Q-F00P-ED9M
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e ai suoi costituenti	---
Descrizione/Utilizzo	Trattamento di acque di piscina Uso professionale/industriale.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	---
Ragione Sociale	San Marco S.R.L.
Indirizzo	Via Lecca 265 - 73010 Sotelo (LE) - ITALIA
Località e Stato	Tel: (+39) 0836 610 493 Fax: (+39) 0836 619 455
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	customerscare@grupposanmarco.eu
Fornitore:	SAN MARCO S.R.L.
1.4. Numero telefonico di emergenza	---
Per informazioni urgenti rivolgersi a:	
Centro Antiveleni di Pavia - tel. +39 0382 34444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia).	
Centro Antiveleni di Milano - tel. +39 02 66101029 (Dsp. Niguarda Cà Granda - Milano).	
Centro Antiveleni di Bergamo - tel. +39 050 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo).	
Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze).	
Centro Antiveleni di Roma - tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma).	
Centro Antiveleni di Roma - tel. +39 06 49878000 (CAV Policlinico "Umberto I" - Roma).	
Centro Antiveleni di Roma - tel. +39 06 6693728 (CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione OSA - Roma).	
Centro Antiveleni di Napoli - tel. +39 081 5453333 (Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli).	
Centro Antiveleni di Foggia - tel. +39 080 153458 (Az. Osp. Univ. Foggia).	
Centro Antiveleni di Verona - tel. +39 080 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).	
Numero telefonico di emergenza aziendale:	Tel. (+39) 0836 610 493 SAN MARCO S.R.L. - Servizio solo tecnico da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00

Sezione 2

Identificazione dei pericoli

Identificare i pericoli del prodotto: pittogrammi e indicazioni di pericolo

Sezione 3

Composizione del prodotto

Verificare eventuale presenza di CMR (Indicazioni H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362)

Sezione 8

Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Identificare i DPI richiesti
Individuare gli OEL

ALCUNE OSSERVAZIONI



- La SDS non è un documento che analizza il rischio chimico, ma un documento che fornisce **informazioni sui pericoli di un prodotto (S/M) indispensabili per supportare la fase iniziale della VR**
- **La SDS non ha carattere universale** (la SDS della stessa sostanza proveniente da fornitori differenti può contenere alcuni dati differenti)
- La SDS **non ha carattere esaustivo** non copre tutti i possibili usi di un prodotto **Ampia parte delle non conformità rilevate riguardano il CLP**
- LIMITI: Per proteggere la confidenzialità non viene fornita la composizione esatta
- Alcune SDS possono essere inaffidabili
- Il contenuto può evolvere – **importanza dell'aggiornamento**
- **La traduzione spesso non è accurata**

In conclusione occorre occhio critico nell'uso dei dati delle SDS e soprattutto **buona conoscenza del CLP**



<https://modellids.iss.it/>



Ministero della Salute

Banca dati di modelli di Schede di Dati di Sicurezza di sostanze chimiche

Cerca per Sostanza, CAS, Index o CE

Q Search



La Banca dati di modelli di Schede di Dati di Sicurezza (BD_SDS) è predisposta, gestita, aggiornata e distribuita dal Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore (CNSC) con il supporto dell'Area Risorse Strumentali e Tecnologie Informatiche dell'ISS e con il finanziamento del Ministero della Salute-Direzione generale della Prevenzione. Questa banca dati fattuale contiene modelli di schede di dati di sicurezza (SDS) di sostanze redatti conformemente all'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 [aggiornato dal Regolamento (UE) 2020/878]. I modelli di SDS non sono legalmente vincolanti e sono destinati alle aziende che devono predisporre SDS per adempiere agli obblighi del Reg. REACH e agli organi preposti ad attività di controllo.

Il Ministero della Salute, in conseguenza di quanto sopra esplicito, propone questa raccolta di SDS di sostanze chimiche allo scopo di dare indicazioni ed esempi per migliorare e uniformare la qualità delle SDS e fornire anche un punto di riferimento per l'attività di vigilanza. Queste SDS non hanno alcun valore legale ma rappresentano modelli che possono essere imitati, utilizzati, modificati e integrati da parte di tutti coloro a cui spetta l'obbligo di redigere le SDS al fine di adattarle alle proprie esigenze assumendone la piena responsabilità.

Il 16 luglio 2020
struttura che i

Home

Il progetto

Documenti

Chi siamo

rilievo sia nella
e data sono in

grazie

ida.marcello@iss.it